INSURANCE Daily

MARTEDÌ 14 GIUGNO 2022 N. 2182

PRIMO PIANO

Qbe apre nei Paesi Bassi

Qbe ha annunciato l'intenzione di aprire una filiale nei Paesi Bassi nell'ambito dei suoi piani di espansione in Europa. La costituzione della filiale e la supervisione alla creazione del team locale sono state affidate a Sebastiaan Lambalk, strategy executive di Qbe Europe.

Sono in corso assunzioni per ricoprire una serie di ruoli chiave per la filiale olandese nei dipartimenti sottoscrizione, gestione sinistri e amministrativo-finanziario, con l'obiettivo di avviare l'attività a partire da gennaio 2023, previa approvazione delle autorità competenti.

Lavorando esclusivamente attraverso gli intermediari, Qbe intende inizialmente offrire coperture di responsabilità civile, financial lines e danni per le aziende di medie e grandi dimensioni.

Inoltre, la filiale olandese avrà un'offerta multinazionale che fornisce una copertura flessibile e conforme alle normative locali in più di 180 Paesi.

Più nello specifico, Qbe sta reclutando personale per ricoprire i seguenti ruoli: responsabile underwriting, operations manager, claims manager, market manager, responsabili assunzioni nei rami property/liability/financial lines/construction e vari altri ruoli underwriting.

B.M.

RICERCHE

Mercato assicurativo sotto controllo

Il primo trimestre dell'anno conferma l'andamento registrato alla fine del 2021, con tassi in forte crescita per le coperture del cyber risk e un aumento marcato per property e D&O. Le compagnie stanno governando la volatilità grazie a una migliore selezione del rischio e a una maggiore rigorosità

Il mercato assicurativo del primo trimestre del 2022 vede proseguire la fase di crescita più moderata dei tassi percepita già a fine 2021. In parallelo, deve però fare i conti con la particolare congiuntura economica e geopolitica, che vede l'aumento dei prezzi delle materie prime pesare sull'inflazione e le conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina palesare nuovi rischi e aumentarne la portata di quelli già presenti, con un impatto concreto a livello globale (pur con differenze a seconda delle regioni) sul rallentamento del commercio e sulle difficoltà delle catene di approvvigionamento.

Di questi aspetti tiene conto il *Global Market Insights report* pubblicato da **Aon** e relativo al primo trimestre del 2022, che fornisce un'analisi del mercato assicurativo globale, descrivendone l'andamento complessivo.

Il primo trimestre di quest'anno ha visto proseguire la tendenza a un rallentamento della crescita dei prezzi delle coperture assicurative che si era manifestata a fine 2021. Il mercato è caratterizzato da una volatilità generalmente stabilizzata, a cui fa eccezione il rischio cyber, con aumenti contenuti dei prezzi e qualche diminuzione per tipologie specifiche di rischio. Anche a riguardo della capacità, il primo trimestre ha mostrato un andamento regolare, sempre con l'eccezione del settore cyber che ha registrato nuovi gravi e importanti sinistri.

COMPAGNIE PIÙ RIGOROSE NELLA SELEZIONE

I risultati positivi sono determinati da un'attenta attività di differenziazione del rischio, con la volatilità che è stata ridotta da una parte grazie alla selezione del rischio migliore, sottoscritto con rigorose analisi, e dall'altra parte con un maggior appetito nei settori evidenziati come più favorevoli per gli obiettivi di crescita. *(continua a pag. 2)*

INSURANCE Daily

MARTEDÌ 14 GIUGNO 2022 N. 2182

(continua da pag. 1)

L'analisi di Aon riporta che la maggior parte dei rinnovi è avvenuta con limiti in scadenza, altri con limiti rivisti in aumento soprattutto in risposta all'esposizione inflazionistica. Anche per quanto riguarda i livelli di franchigia, questi sono stati rivisti in scadenza o aumentati.

In generale, nella formulazione di termini e condizioni, le coperture possono aver risentito della particolare situazione determinata dalla guerra in Ucraina, specialmente in alcuni mercati e per i rischi cyber, terrorismo, sanzioni e guerra.

L'EUROPA È L'AREA MAGGIORMENTE CRITICA

In una visione per macro-regioni, che considera i mercati di Emea e Regno Unito, Asia Pacifico, Nord America e America del Sud, i sette ambiti di rischio considerati vedono un andamento tendenzialmente simile e orientato ovunque al rischio moderato: il rischio è definito moderato in tutte le regioni per *automobile* e *casualty/liability*, tra le altre voci sono definiti "sfidanti" i mercati *D&O* (*director e officer liability*) e property in Emea e Uk, mentre *trade credit* e la voce employers *liability/workers* compensation sono considerate "soft" in Nord America.

In questo contesto generale, il rischio cyber rimane ovunque il sorvegliato speciale ("rischio sfidante") a causa della sua elevata volatilità. L'inizio di quest'anno ha visto infatti perdurare, anche in termini di frequenza, il verificarsi di gravi sinistri informatici, che proseguono nell'andamento con cui si era chiuso il 2021, anno che già aveva determinato perdite per le compagnie impegnate in questo mercato.

Il report rileva, inoltre, un aumento dei tempi di attesa per le coperture che riguardano la *business interruption* causata da problemi alle tecnologie informatiche dell'impresa o di terze parti della filiera: in questo caso sono stati introdotti dei sottolimiti, così come per l'interruzione di attività determinata da *ransomware*, rischio per il quale sono state spesso introdotte clausole di coassicurazione. Molte compagnie hanno esaminato le polizze offerte per le infrastrutture critiche e per gli eventi sistemici e correlati, limitando la copertura su base generalizzata o specifica per l'evento.

ITALIA IN LINEA CON L'ANDAMENTO GLOBALE DEI TASSI

L'analisi per Paese mostra l'Italia pienamente inserita nella contingenza critica di economia e geopolitica: l'analisi per settori mostra un andamento generale stabile per le tipologie di rischio degli ambiti automobile, casualty/liability e trade credit, mentre sono definiti "sfidanti" i mercati cyber, D&O e property.

Per quanto riguarda l'automobile, il settore vive ancora della scia positiva dei mesi della pandemia, caratterizzati da ridotta esposizione al rischio e quindi da un minor numero di sinistri, che hanno reso più solida la redditività degli assicuratori. Questo ha indotto le compagnie a riconfermare, in genere, i tassi in scadenza.

Stabile anche l'andamento delle linee casualty/liability, in cui i tassi sono stati moderati e nella maggior parte dei casi riconfermati, con l'eccezione di due settori più esposti al rischio quali l'automotive e il *Life science*. Va osservato però che in questo ambito le condizioni di mercato variano tra il moderato e il difficile, con una capacità limitata e una conseguente scelta degli assicuratori di rafforzare il rigore nella sottoscrizione.

Il trade credit è la terza linea di business il cui andamento è definito "stabile" per l'Italia nel primo trimestre dell'anno. Nei prossimi mesi questo ambito di rischio potrà aumentare la volatilità in parallelo all'evoluzione della guerra in Ucraina e all'impatto delle sue conseguenze (primi tra tutti il costo dell'energia e le supply chain) sui settori produttivi. Per ora i prezzi si sono mantenuti stabili, con aumenti contenuti tra l'1 e il 10%.

AUMENTI DELLE COPERTURE CYBER OLTRE IL 30%

Del rischio cyber, sfidante a livello globale, si è già detto: di fronte a condizioni di mercato poco controllabili e andamenti di portafoglio negativi, le compagnie hanno puntato a una sottoscrizione rigorosa e a un aumento dei tassi che supera il 30%.

Aumenti importanti (tra l'11 e il 30%) anche per le coperture D&O, dovuti a condizioni di mercato che rimangono difficili anche se in leggero miglioramento in questo inizio anno, tanto che l'aumento dei tassi ha mostrato un timido rallentamento.

Le tariffe sono aumentate nel range tra l'11 e il 30% anche nelle linee property, che registrano condizioni difficili soprattutto per i rischi sul mercato internazionale e nei settori industriali della siderurgia e dell'alimentare.

Maria Moro

INSURANCE Daily

MARTEDÌ 14 GIUGNO 2022 N. 2182

MERCATO

Risparmio, alla ricerca di diversificazione e sicurezza

Secondo un sondaggio di Swg e Cnp Partners, i prodotti vita multiramo sono considerati soluzioni di investimento che consentono di tener sotto controllo i rischi

Gli italiani puntano su investimenti che preservino e accrescano il loro patrimonio, riducendo però i rischi legati al futuro. In questo scenario assume particolare rilevanza il ruolo del consulente finanziario, il cui valore di guida per gli investimenti viene riconosciuto dai risparmiatori, anche se non ancora utilizzato appieno.

È quanto emerge dalla ricerca realizzata da **Swg** in collaborazione con **Cnp Partners**, su un campione di età compresa fra i 35 e i 70 anni, selezionato fra profili affluent (con un patrimonio investito compreso tra 50mila e 500mila) e profili wealth (con un patrimonio investito superiore a 500mila).

In particolare, lo studio evidenzia, rispetto al passato, un accresciuto interesse degli italiani nei confronti dei prodotti di investimento, considerati dalla maggioranza degli intervistati (64,7%) come la miglior forma di destinazione dei propri risparmi. In media per il 75% degli intervistati gli investimenti rappresentano un mezzo per proteggersi da eventi negativi, tendenza in crescita del 24% rispetto al 2018, mentre il 63,5% ritiene che gli investimenti garantiscano più tranquillità per il proprio futuro (+14,5% vs 2018).

Tra le principali motivazioni che hanno portato i risparmiatori a sottoscrivere prodotti di investimento lo scorso anno figura il desiderio di protezione verso il futuro della propria famiglia (26,6%), mentre per il 34,9% è l'opportunità di ottenere delle rendite a guidare le scelte di investimento e per il 26% la possibilità di preservare il capitale. I promotori dello studio fanno notare come l'approccio della clientela wealth più evoluta sia più orientato a far fruttare il capitale (35,5% vs 22,2% fra i clienti affluent), mentre la clientela affluent ha l'obiettivo di preservarlo (29,1% vs 18,7% fra i clienti con profilo wealth).

Fra i prodotti d'investimento proposti dai consulenti finanziari, figurano in media per il 62,1% fondi d'investimento o sicav, per il 50,5% gestioni patrimoniali, in titoli o fondi, per il 27,3% azioni, per il 25,6% polizze assicurative (es. vita, casa, infortuni, salute o Pir), per il 25,3% polizze finanziarie assicurative e per il 23,9% titoli di Stato. Si registrano tuttavia differenze sostanziali fra le due tipologie di clientela: fondi d'investimento e sicav sono nel portafoglio del 77,9% degli investitori wealth, a fronte del 57,3% degli investitori affluent; le azioni sono citate dal 32,4% dei clienti wealth, e dal 25,8% dei clienti affluent; le polizze assicurative sono indicate dal 28% dei profili affluent, a confronto del 17,6% dei clienti wealth; le polizze finanziarie assicurative sono citate al 41,2% degli investitori wealth, percentuale più che doppia rispetto al 20,4% di investitori affluent; i titoli di stato sono menzionati dal 25,3% dei clienti affluent, a fronte del 19,1% dei clienti wealth.

In particolare le polizze assicurative finanziarie sono considerate dagli investitori soluzioni di investimento miste che consentono di tener sotto controllo i rischi (per il 43,8% degli intervistati, e per il 50,9% dei client wealth) e di incrementare il patrimonio (per 32,6% degli intervistati, il 48,3% fra i profili wealth), potendo modificare nel tempo la strategia d'investimento (per il 26,3%, e il 34,5% dei clienti wealth) ed essendo altamente personalizzabili (per il 21% del campione e il 35,3% dei profili wealth).

Beniamino Musto

INSURANCE Daily

MARTEDÌ 14 GIUGNO 2022 N. 2182

PRODOTTI

Revo, una polizza parametrica per gli stabilimenti balneari

Al via "Protezione Estate", la prima assicurazione meteo per risarcire i gestori in modo immediato e automatico in caso di pioggia.

Revo ha comunicato il lancio di *REVO ParametricXProtezione Estate*, definita come "la prima assicurazione parametrica meteo dedicata agli stabilimenti balneari" per tutelare il loro fatturato anche in caso di maltempo.

In caso di pioggia i gestori possono beneficiare immediatamente e automaticamente del rimborso senza ricorrere a perizie. Se la stazione meteorologica presa a riferimento rileva una piovosità superiore al livello pattuito, pari a due millimetri, il gestore riceve nel giro di pochi giorni l'indennizzo. Le polizze parametriche prevedono che, al verificarsi di un determinato evento, monitorato e misurato da un soggetto terzo che certifica i dati (il cosiddetto *Oracolo*), scatti in modo automatico e molto veloce il processo di indennizzo.

"Protezione Estate – spiega una nota di Revo – è un'assicurazione estremamente flessibile, che può essere stipulata per tutta la stagione estiva o per i soli week end, e prevede un premio proporzionato al numero degli ombrelloni assicurati e al loro costo al pubblico".

Il prodotto è lanciato con il marchio **Elba Assicurazioni** e sarà distribuito da **Gbsapri**, broker assicurativo esperto nel settore turistico.

B.M.

RICERCHE

Dove sta andando la banca tradizionale

Un'analisi di Excellence Consulting spiega che l'impiego più capillare dell'intelligenza artificiale sta aprendo le porte anche in Italia alle speedboat bank

Le banche italiane stanno transitando dalla *digital transformation* alla *digital coopetition*, un processo che, come volano primario, ha l'intelligenza artificiale (AI). Secondo un panel di 700 clienti bancari di diversa età intervistati da **Excellence Consulting**, solo il 20% degli over 30 e nessuno degli under 30 si ritiene soddisfatto dei servizi digitali della propria banca digitale. Per l'implementazione di servizi finanziari innovativi, il 92% crede che l'intelligenza artificiale possa essere determinante, il 51% considera importante la costruzione di ecosistemi di servizi in partnership con altre fintech, mentre per il 25% sarà decisiva la tokenizzazione (trasformazione in blockchain, *ndr*) degli asset finanziari. Secondo Excellence, "le banche tradizionali, a valle di un decennio di investimenti in digital transformation, si dichiarano spesso deluse dei risultati ottenuti, sovente tramite applicazioni digitali che simulano vecchi processi analogici". La tendenza è quella di "lanciare nuove banche digitali appoggiandosi su piattaforme di mercato innovative e su di esse costruire il futuro puntando su applicazioni di *core banking* di nuova generazione, con l'obiettivo di convertire successivamente gli attuali sistemi legacy". Negli Usa questa tipologia di banche è definita *speedboat bank* (speedboat significa letteralmente motoscafo). L'offerta di questi operatori, sviluppata inizialmente per servire una nicchia di clientela, successivamente può essere estesa a fette sempre più larghe di clientela, finché la nuova banca digitale diventa l'organizzazione prevalente all'interno della banca tradizionale.

Nel dettaglio della ricerca di Excellence Consulting, *Dalla digital transformation alla digital competition*, sebbene il 56,6% degli intervistati affermi che le banche digitali, a oggi, abbiano raggiunto un buon livello di digitalizzazione, solamente il 20% degli over 30 e nessuno degli under 30 si ritiene pienamente soddisfatto dai servizi digitali ricevuti.

Da numerose analisi internazionali emerge l'importanza dell'intelligenza artificiale per tratteggiare le caratteristiche della banca digitale del terzo millennio. La ricerca di Excellence conferma tale tendenza: il 92% degli intervistati, come abbiamo visto, reputa l'AI determinante per l'implementazione di servizi finanziari innovativi. Non solo, per il 51% sarà molto importante anche che tali banche sappiano costruire modelli di offerta basati su ecosistemi di servizi che prevedano anche la partnership con altre fintech, mentre per il 25% sarà la tokenizzazione degli asset finanziari un ulteriore elemento chiave di innovazione su cui le banche digitali dovranno investire.

B.M.

Insurance Daily
Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it
Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano
T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it
Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it
Supplemento al 14 giugno di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577